



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC ALBIATE TRIUGGIO

MBIC82900X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALBIATE TRIUGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005713** del **18/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 212*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 40** Moduli di orientamento formativo
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 97** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'**Istituto Comprensivo di Albiate e Triuggio** è stato istituito nell'anno 2000: comprende due plessi di scuola secondaria di primo grado, situati rispettivamente a Triuggio e ad Albiate, e tre plessi di scuola primaria, ubicati rispettivamente a Tregasio, Triuggio e Albiate.

Nel territorio sono presenti anche alcuni asili nido e quattro scuole dell'infanzia parrocchiali e paritarie, con cui è in atto una fattiva collaborazione che ha come finalità la continuità educativa e didattica nei due ordini di scuola. A tal fine, è attivo il **Progetto "Anni ponte"** che favorisce concretamente la continuità.

L'Istituto Comprensivo garantisce l'offerta formativa nei Comuni di Triuggio e di Albiate.

Il **Comune di Albiate** sorge nella valle del fiume Lambro (al centro del Parco Regionale della Valle del Lambro) e si estende per un territorio di circa 3 km², comprendendo anche la frazione Dosso.

A est confina con il **Comune di Triuggio**, anch'esso contraddistinto dal passaggio del fiume Lambro. Triuggio è costituito da quattro frazioni: Canonica, Rancate, Triuggio e Tregasio.

I due comuni sono caratterizzati da una prevalente estensione della superficie agricola (con prati permanenti e seminativi) e boschiva (il **Bosco del Chignolo** è famoso per i suoi percorsi ciclistici e pedonali) che garantisce al territorio un alto valore paesaggistico e culturale.

I due comuni sono compresi nel **Parco Regionale della Valle del Lambro**, un'area naturale protetta della Lombardia, istituito nel 1983. È in gestione a un Consorzio, costituito da trentasei comuni delle province di Monza e della Brianza, di Como e di Lecco. Il Consorzio si fa promotore dell'educazione ambientale con esperti e volontari (guardie ecologiche volontarie, GEV) per attivare percorsi didattici di conoscenza e valorizzazione dell'ambiente. Promuove la salvaguardia del patrimonio ambientale e favorisce una cultura di attenzione alle risorse naturali presenti sul territorio. La scuola accoglie le proposte e sostiene una cultura ambientale fonte di benessere futuro.

Il territorio, pur essendo periferico, risulta collegato a un'area con grandi opportunità di occupazione (Milano e Monza). Sono presenti, infatti, diverse vie di comunicazione sia provinciali che comunali, oltre che il collegamento ferroviario con i comuni di Milano e Lecco, garantito dalla stazione ferroviaria di Triuggio-Ponte Albiate. La situazione economica è sostanzialmente favorevole. Sono presenti sul territorio alcune piccole fabbriche, soprattutto di tipo agricolo e artigianale.

La maggioranza dei genitori ha un grado d'istruzione medio e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono generalmente alte; buona è l'attenzione rispetto ai problemi educativi.



Le due Amministrazioni Comunali rispondono in modo sensibile alle necessità dei vari plessi scolastici che ricevono finanziamenti per i progetti, la formazione, l'acquisto di materiali e la possibilità di utilizzo di spazi e strutture. I Comuni collaborano con l'Istituto Comprensivo in merito alla mensa scolastica, al trasporto, ad altri servizi sociali quali pre-scuola, post scuola e all'assistenza degli alunni e delle alunne diversamente abili. Si promuove così l'immagine di un settore pubblico attento alla formazione e all'istruzione. Imprese e banche collaborano con la scuola anche con contributi economici.

Nell'istituto operano concretamente l' **Associazione Genitori Scuole di Triuggio** e il **Comitato Genitori Scuole di Albate** che collaborano e cooperano con la scuola contribuendo molto al miglioramento dell'offerta scolastica in termini di eventi, di promozione e di aiuti concreti.

I vari gruppi di volontariato presenti sul territorio, la protezione civile, i gruppi musicali e sportivi, favoriscono una pluralità di interventi che arricchiscono il curriculum scolastico e promuovono la formazione di una coscienza attenta alla solidarietà.

Il territorio offre alle ragazze e ai ragazzi, attraverso le strutture culturali (biblioteche, compagnie teatrali, corpi musicali), sportive (associazioni e palestre comunali) e parrocchiali (oratori), la possibilità di svariati impegni extrascolastici.

Tra scuola e territorio, quindi, esiste una collaborazione che sottolinea lo scambio reciproco di risorse.

L'Istituto partecipa a una **Consulta Intercomunale** nata con lo scopo di raccordare la scuola con il territorio. Alla consulta partecipano amministrazioni comunali, scuola, genitori ed enti vari, con il ruolo di formulare pareri, proposte e interventi su tutte le tematiche afferenti alla scuola e alla cultura e contribuire così al miglioramento qualitativo del servizio scolastico.

Le opportunità offerte dal territorio sono:

- alto valore culturale e paesaggistico;
- vocazione produttiva legata al settore agricolo ed artigianale;
- buon livello d'istruzione dei genitori e buona attenzione al processo educativo;
- presenza di Associazioni Genitori e Comitati Genitori;
- ambiente socio-culturale omogeneo rispetto alla dislocazione dei plessi;
- situazione economica favorevole;
- ampia offerta di attività extrascolastiche;
- presenza di una Consulta Intercomunale.



La suddivisione del territorio in frazioni, anche distanti tra loro, e le differenti amministrazioni e gestioni politiche sui due comuni di Albiate e Triuggio costituiscono delle criticità.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'andamento demografico nei due comuni si è rivelato in costante aumento negli ultimi dieci anni grazie alle possibilità di sviluppo edilizio e al flusso migratorio. Si è registrata una battuta d'arresto solo nell'anno 2020, probabilmente per via dell'emergenza legata alla pandemia da SARS-CoV-2.

Recentemente sono aumentati gli alunni provenienti da Paesi stranieri per cui si stanno attivando progetti di accoglienza e integrazione oltre che di insegnamento della lingua italiana.

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

COMUNE DI TRIUGGIO

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINE E BAMBINI	di cui STRANIERI
2018	66	8
2019	85	15
2020	46	11
2021	68	6
2022	60	8
al 29/11/2023	39	5

COMUNE DI ALBIATE

ANNO DI NASCITA	N. BAMBINE E BAMBINI	di cui STRANIERI
2017	58	11
2018	50	10
2019	56	7
2020	49	16
2021	49	12
2022	55	5
al 30 novembre 2023	52	8



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ALBIATE TRIUGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC82900X
Indirizzo	VIA KENNEDY 9 TRIUGGIO 20844 ALBIATE
Telefono	0362970161
Email	MBIC82900X@istruzione.it
Pec	MBIC82900X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalbiatetriuggio.edu.it/

Plessi

G.UNGARETTI - ALBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE829012
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE N.18 ALBIATE 20847 ALBIATE
Numero Classi	14
Totale Alunni	268

PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE829023



Indirizzo	VIA DE GASPERI N.7 TRIUGGIO 20844 TRIUGGIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

GIOVANNI FALCONE - TREGASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE829034
Indirizzo	VIA DON COLLI TRIUGGIO FRAZ. TREGASIO 20844 TRIUGGIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	181

FERMI - ALBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM829011
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE, 18 - 20847 ALBIATE
Numero Classi	9
Totale Alunni	164

CASATI - TRIUGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM829022
Indirizzo	VIA KENNEDY N.9 TRIUGGIO 20844 TRIUGGIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	175



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Musica	2
	Scienze	4
	Tecnologia	1
	Carrelli mobili per scienze	2
	Lettere - Digital Humanities	2
	Biblioteche	Classica
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4



PC e Tablet presenti in altre aule	246
Stampanti 3D e Plotter	7

Approfondimento

Tutti e cinque gli edifici sono disposti su più piani e sono provvisti di ascensori.

Tutte le aule sono dotate di schermi touch interattivi e di collegamento ad internet.

Il servizio scuolabus è attivo solo nel Comune di Triuggio.

I servizi di pre- e post scuola sono attivi sia ad Albate che a Triuggio.



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	26

Approfondimento

Risorse professionali.

Sono presenti numerosi docenti in possesso di competenze digitali e sulla robotica educativa.

Un buon numero di docenti ha frequentato corsi di formazione sull'inclusione e spende le competenze acquisite all'interno del proprio plesso. Ci sono docenti esperti in Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Diversi docenti sono figure che effettuano formazione professionale per altri docenti.

Questo ha portato a un rinnovamento nella didattica, attraverso la proposta di metodologie innovative nonché di sperimentazioni.



Aspetti generali

MISSION DELL'ISTITUTO

"PER UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI, CHE ACCOGLIE, FORMA E COLLABORA"

Una SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI, perché si aggiorna, utilizza i nuovi linguaggi, si apre al mondo e alle nuove realtà del terzo millennio, attraverso:

- metodologie cooperative;
- utilizzo delle tecnologie;
- potenziamento delle lingue straniere (metodologia CLIL);
- proposta di contenuti interculturali.

Una SCUOLA CHE ACCOGLIE, in quanto progetta percorsi individualizzati, personalizzati per il recupero e il potenziamento delle competenze. Struttura interventi per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Una SCUOLA CHE FORMA, poiché progetta itinerari di conoscenza e di apprendimento, che risponde ai bisogni dei soggetti con percorsi utili alla risoluzione di problemi significativi per la vita dei soggetti stessi. Una scuola che sa mettersi a confronto con i saperi, con il patrimonio di esperienze e preconoscenze, con le ipotesi sul mondo che ciascun individuo costruisce dentro di sé.

Una scuola che sa personalizzare perché è attenta ai diversi stili cognitivi e ai diversi canali che possono essere utilizzati per rendere efficace l'apprendimento.

Strategie attivate:

- utilizzo di attività ludiche e motorie;
- sperimentazione, impiego di materiali e strumenti di vario genere;
- interazione comunicativa insegnante-alunni/e;
- condivisione degli interventi educativi e didattici tra docenti.

Una SCUOLA CHE COLLABORA, perché è consapevole di essere inserita in un territorio specifico, del



quale è parte integrante e con il quale collabora per la co-costruzione di percorsi significativi per le alunne e gli alunni. Usi, costumi, tradizioni della realtà locale si ripercuotono sulla cultura e sulla formazione globale dell'individuo e del cittadino, favorendo la crescita olistica dell'alunna e dell'alunno come Persona, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Scuola e territorio operano e collaborano, in uno scambio reciproco di risorse, per il raggiungimento di uno stesso fine.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il personale docente dell'Istituto condivide quanto scritto nell'introduzione alle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

"Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti".

Le pratiche di insegnamento e di apprendimento all'interno dell'Istituto sono favorite da un impianto pedagogico orientato all'accoglienza, alla condivisione, alla cooperazione, affinché l'esperienza scolastica sia significativa e riveli a pieno la cornice di senso data dalle Indicazioni Nazionali.

Il plesso "G. Falcone" di Tregasio e alcune classi del plesso "P. Borsellino" di Triuggio fanno riferimento al progetto "Una scuola di tutti" (per i dettagli vedasi allegato), che coniuga l'impianto pedagogico dell'Istituto sopracitato con la scelta dell'adozione alternativa ai libri di testo ministeriali e la condivisione di buone pratiche raccolte nel corso degli anni.

[Cfr. Allegato "Una Scuola di Tutti"](#)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA - FAMIGLIA - ALUNNE E ALUNNI

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione di



tutte le realtà educative presenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti, Associazioni.

Compito della scuola è insegnare le regole del vivere e del convivere e ciò può essere fatto solo con una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, i cui rapporti con l'istituzione scolastica dovranno essere costanti e non evidenziarsi in maniera occasionale o comunque nelle sole situazioni critiche.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni componenti di una comunità vera.

Pur nella differenza dei compiti e nel rispetto dei ruoli devono essere condivisi, tra scuola e famiglia, strategie educative e valori essenziali quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno nello studio, nel lavoro e il senso della solidarietà.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante componente educativa.

In tali prospettive, quindi, la famiglia e l'istituzione scolastica devono assumersi le adeguate e necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorità, nei rispettivi ambiti di intervento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per una scuola europea**

Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi giorni in Europa. Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- CLIL (Content and Language-Integrated Learning)
- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento dell'internazionalizzazione del curricolo d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Definizione del curricolo verticale d'Istituto



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Commissione CLIL e docenti di lingua straniera.
Risultati attesi	Attuare un curriculum verticale di competenze per l'asse linguistico dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Sviluppare e condividere griglie di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Viaggi all'estero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Ente comunale
Responsabile	Commissione CLIL, docenti di lingua straniera.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche e sociali. Autonomia personale.

Attività prevista nel percorso: Collaborazioni con enti esterni

Tempistica prevista per la	6/2023
----------------------------	--------



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione di un numero congruo di docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

Attività prevista nel percorso: Innovazione degli ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Enti comunali
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione, Commissione PNSD e innovazione digitale
Risultati attesi	Rimodulazione delle aule della scuola secondaria secondo quanto previsto dal piano scuola 4.0 Allestimento di laboratorio digitale, laboratorio scientifico e aula all'aperto nelle scuole primarie Implementazione di strumenti/metodologie digitali e cooperative nella consueta didattica disciplinare

Attività prevista nel percorso: Formazione personale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica e Collegio Docenti.
Risultati attesi	Attivazione e completamento di percorsi formativi rivolti ad un numero congruo di docenti e personale ATA, per l'uso delle TIC e metodologie didattiche innovative, così da coinvolgere l'intera utenza.

● **Percorso n° 3: Per una scuola dove si impara a stare bene.**

Le competenze sociali e civiche vengono potenziate attraverso attività che mirano:

- a crescere come futuri cittadini (Consiglio Comunale dei Ragazzi, commemorazione e partecipazione a ricorrenze civili, attività di promozione della legalità)
- a stare bene con gli altri (prevenzione al bullismo e cyber bullismo, ed. all'affettività, attività di inclusione)
- a stare bene con se stessi (attività di filosofia, counseling, ed. all'affettività)

Alcune di queste attività coinvolgono anche le famiglie.

Stare bene a scuola è qualcosa che deve coinvolgere anche il personale docente e il personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi). Le attività che si intendono promuovere, mirano a creare momenti di condivisione delle fatiche e delle fragilità che si incontrano nella quotidianità dello stare in classe e nel lavorare all'interno di una comunità educante.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attività di promozione della legalità e di conoscenza di personaggi simbolo in tutte le classi dell'istituto, anche in corrispondenza delle giornate nazionali dedicate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Messa in atto di metodologie centrate sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, il peer tutoring per promuovere la solidarietà e il rispetto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettazione di spazi ad adesione volontaria di condivisione e autoformazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di attività e momenti condivisi con le istituzioni comunali in occasione di ricorrenze civiche-sociali, aperti anche alle famiglie e alla cittadinanza locale.

Partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi per gli alunni della classe quinta



della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria.

Attività prevista nel percorso: BenEssere alunni e famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Enti comunali
Responsabile	Dirigente scolastica e Collegio Docenti
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni di benessere degli alunni in rapporto al loro stare a scuola e nel mondo. Maggior partecipazione delle famiglie agli incontri informativi e formativi proposti dall'istituto.

Attività prevista nel percorso: BenEssere docenti e collaboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti ATA



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica e Collegio Docenti
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni lavorative dei docenti riducendo lo stress da lavoro correlato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PIANO SCUOLA 4.0

L'Istituto, nel prossimo triennio, sarà impegnato nel finalizzare il Piano Scuola 4.0 (Decreto Ministero dell'Istruzione n. 161 del 14/06/2022) previsto dal PNRR. L'obiettivo di tale piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate ai processi di didattica abituali, in ambienti di apprendimento del tutto innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

È convinzione che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In tutto l'Istituto si sta avviando un processo di completo ripensamento degli spazi per la didattica, partendo dalla consapevolezza che lo spazio è già una forma di educazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, i plessi saranno completamente riprogettati per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata ad uno o più docenti della stessa disciplina, con i ragazzi che si spostano durante il cambio dell'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Il



modello di riferimento è la rete delle scuole DADA.

Nella scuola primaria saranno creati nuovi spazi per lo sviluppo delle STEM (laboratori di scienze e coding) e saranno allestiti spazi esterni per la didattica outdoor, al fine di incrementare un tipo di insegnamento-apprendimento cooperativo, laboratoriale ed esperienziale già in atto e di sviluppare nuove competenze digitali al passo con i tempi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nella scuola secondaria per la riprogettazione degli ambienti, l'Istituto sceglie di dare massima attenzione alle tecnologie (monitor interattivi e dispositivi individuali per tutta la popolazione scolastica) che favoriscono l'esperienza immersiva con forti collegamenti con ambienti virtuali, lo sviluppo di nuove competenze digitali e una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che includerà l'accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEAM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventerà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Nella scuola primaria, dove già si attua una didattica attiva esperienziale e laboratoriale, il progetto prevede la creazione di ambienti attrezzati con arredi e strumenti, tecnologici e non, che favoriscono in particolare lo sviluppo delle STEM, del pensiero computazionale e della robotica educativa (laboratorio di scienze e coding). La strumentazione digitale costituirà una risorsa trasversale per l'apprendimento anche di tutte le altre discipline.

Il progetto prevede inoltre l'allestimento di spazi esterni per la didattica outdoor e la creazione di ambienti per il lavoro di recupero/potenziamento in piccolo gruppo nei plessi che ne sono sprovvisti.

Allegato:

Piano 4.0 ridotto.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In riferimento al decreto del Ministro dell'Istruzione n°161 del 14 giugno 2022, che prevede l'attuazione del Piano Scuola 4.0, l'Istituto promuoverà la realizzazione:

- di spazi alternativi per l'apprendimento (ambienti per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi, in plenaria, per piccoli gruppi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta)
- aule “aumentate” dalla tecnologia: aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.



Aspetti generali

BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Facendo riferimento alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, alle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* del 2018 e all'*Ordinanza Ministeriale n. 172/2020* sulla valutazione formativa, il nostro Istituto intende aiutare le alunne e gli alunni a sviluppare le proprie competenze partendo dai seguenti bisogni formativi:

- costruire una positiva immagine di sé e aumentare la propria autostima, imparando a gestire le emozioni e gli insuccessi momentanei;
- instaurare relazioni empatiche, positive e collaborative con i pari e con gli adulti della scuola attraverso l'interazione con il singolo e con il gruppo;
- apprendere in un contesto flessibile, stimolante e gratificante che tenga conto delle differenze individuali, dei bisogni educativi speciali e del successo formativo di ciascuna e di ciascuno;
- acquisire conoscenze e abilità fondamentali per raggiungere le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- riflettere per capire sé stessi, gli altri e il mondo circostante sviluppando il pensiero analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero creativo e divergente e mettendo in atto gesti di cura;
- imparare ad imparare maturando consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità applicabili in diversi contesti di vita;
- imparare ad autovalutarsi divenendo sempre più consapevoli dei propri punti di forza e dei propri limiti, riflettendo sui propri risultati, sui progressi compiuti e sui traguardi raggiunti;
- maturare il proprio stile di apprendimento con ritmi e tempi individuali;



- sviluppare il gusto e la passione per il sapere assumendo un ruolo attivo nel proprio percorso di apprendimento, nello sviluppo delle proprie potenzialità, delle proprie risorse, delle proprie inclinazioni e dei propri talenti;
- imparare ad agire in autonomia portando a termine il proprio lavoro con impegno;
- imparare ad agire con senso civico, rispettando le regole e assumendosi le proprie responsabilità;
- sentirsi rispettato nella propria specificità, riconoscendo le diversità e la dignità di ogni essere umano;
- costruire un proprio progetto di vita guardando al futuro.

Ai bisogni formativi riconosciuti la scuola risponde delineando il proprio curriculum verticale.

DOCUMENTI D'ISTITUTO CORRELATI ALL'OFFERTA FORMATIVA

[Regolamento di Istituto](#)

[Patto di Corresponsabilità Educativa](#)

[Criteri di Iscrizione e di precedenza e criteri di formazione delle classi](#)

[Deroghe al monte ore per la validità dell'anno scolastico](#)

[Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo](#)

[Regolamenti vari d'Istituto](#)



Insegnamenti e quadri orario

IC ALBIATE TRIUGGIO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.UNGARETTI - ALBIATE MBEE829012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO
MBEE829023**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI FALCONE - TREGASIO
MBEE829034**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FERMI - ALBIATE MBMM829011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASATI - TRIUGGIO MBMM829022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

In ognuna delle due Scuole Secondarie di primo grado vi è un'intera sezione a tempo prolungato, che prevede un monte ore settimanale pari a 36 ore, come da prospetto seguente:

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia, geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC ALBIATE TRIUGGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel nostro Istituto Comprensivo la progettazione di esperienze significative per l'apprendimento riveste grande importanza: progettare significa mettere le alunne e gli alunni al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, in relazione costante con i bisogni formativi e i desideri dei bambini e degli adolescenti. Proprio per questo, la scuola diventa prima di tutto un luogo accogliente che favorisce lo star bene insieme e valorizza i momenti di crescita e di passaggio di ciascuna e di ciascuno. Attraverso il curricolo verticale di Istituto, che fa riferimento alle *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, la scuola fornisce alle alunne e agli alunni gli strumenti per imparare ad imparare, per costruire e trasformare i propri saperi rendendoli coerenti con i cambiamenti della società e del tempo e adatti ai contesti nei quali si troveranno a vivere e operare. Come espresso nelle *Indicazioni nazionali*, "Il curricolo verticale di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". Gli obiettivi di apprendimento inseriti nel curricolo verticale individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità indispensabili allo sviluppo delle competenze che sono oggetto di certificazione al termine della quinta della scuola primaria e della terza della scuola secondaria. Tali traguardi, fissati a livello nazionale, attestano il livello di padronanza delle competenze acquisite e orientano le



alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo.

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire alle alunne e agli alunni un percorso formativo che promuova uno sviluppo armonico e unitario della persona, articolato nei diversi ordini scolastici. Il nostro curricolo, nel quale si organizzano e si sviluppano la ricerca e l'innovazione didattica, rappresenta la matrice progettuale a cui fare riferimento nell'azione quotidiana del "fare scuola". A partire dal curricolo, si individuano le esperienze più efficaci e significative per le alunne e gli alunni, si ricercano le strategie e gli strumenti più adatti a stimolare gli apprendimenti, si confrontano e si intrecciano i saperi delle diverse discipline per promuovere unitarietà e interdisciplinarietà, in riferimento alle " **Competenze chiave europee** ", alle " **Competenze chiave di cittadinanza** " (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle " **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** " (2012).

Il curricolo verticale contiene gli obiettivi di apprendimento delle varie discipline, declinati in modo graduale sulle cinque classi di scuola primaria e sulle tre della scuola secondaria di primo grado, volti al raggiungimento dei traguardi di competenza inseriti nelle **Indicazioni Nazionali**. Tale documento è stato prodotto congiuntamente dai docenti dei tre plessi della scuola primaria nel 2020/2021 a seguito dell'entrata in vigore dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 sulla valutazione formativa e revisionato nell'a.s. 2022/2023.

Nell'a.s. 2022/2023 anche la scuola secondaria di primo grado ha effettuato la revisione del proprio curricolo.

Dall'a.s. 2023/2024 l'Istituto dispone di un curricolo verticale per tutto il primo ciclo di studi.

Nella scuola primaria "G. Falcone" di Tregasio e in alcune classi del plesso "P. Borsellino" di Triuggio l'impianto pedagogico si fonda sul progetto "Una scuola di tutti". I docenti scelgono l'adozione alternativa ai libri di testo ministeriali per creare percorsi didattici di ricerca strettamente legati a esperienze significative; gli spazi fisici rispecchiano una modalità di insegnamento/apprendimento attiva e cooperativa; il setting dell'aula è rimodulabile in base alle esigenze del momento e comprende anche gli spazi all'aperto e al di fuori della scuola, per un'esperienza di apprendimento



interdisciplinare a 360 gradi. Il progetto "Una scuola di tutti" raccoglie al suo interno una serie di buone pratiche condivise, riferite a quattro ambiti: accoglienza, condivisione, cooperazione ed esperienza.

Infine, per garantire il benessere psicofisico di tutti, si svolgono alcune pratiche attinte dal Progetto "Smuovi la scuola".

Link: [CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La legge 20 agosto 2019 n°92 ha introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Le *Linee guida* sono state pubblicate con il D. M. n° 35 del 22 giugno 2020.

Considerata la legge 20 Agosto 2019, n. 92 viene istituito il curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Per finalizzare le *Linee guida* illustrate dalla legge 92/2019, saranno definite programmazioni tematiche disciplinari e interdisciplinari inerenti a:

- costituzione italiana;
- obiettivi di Agenda 2030 legati all'educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile, alla costruzione di stili di vita che tutelano la salute e il benessere psicofisico della persona, all'uguaglianza tra i soggetti di genere differente;
- cittadinanza digitale.

La scelta della trasversalità di questo insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola



disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L' Educazione Civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le metodologie applicate e le attività didattiche proposte per le singole discipline hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo olistico e globale delle alunne e degli alunni, così da formare un profilo di cittadino in grado di agire in maniera proficua in più campi del sapere e della vita comunitaria. Per questa ragione, l'Istituto Comprensivo mira a:

- approfondire le competenze chiave e a rapportarle con le competenze disciplinari;
- promuovere progetti interdisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare attività di problem solving.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tenendo conto delle nuove competenze chiave di Cittadinanza promosse dall'Unione Europea del 2018, tutte le attività didattiche e tutti i progetti dell'Istituto Comprensivo perseguono la promozione di quell'insieme di competenze che sono riconosciute, a livello europeo, come imprescindibili per la formazione completa dell'essere umano. Infatti lo sviluppo di un curriculum che miri solo all'accrescimento di saperi e abilità disciplinari non consentirebbe la formazione di competenze chiave plurime, in grado cioè di operare



un'integrazione dei diversi saperi e di tradurli poi in azioni reali in società.

Dettaglio Curricolo plesso: G.UNGARETTI - ALBIATE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC ALBIATE TRIUGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stesura del curricolo digitale STEM**

In relazione alle Linee guida per le discipline STEM, Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023, l'Istituto Comprensivo ha elaborato il curricolo verticale di istituto per il potenziamento delle competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso modalità di apprendimento attivo.

[CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER LE COMPETENZE STEM](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Progetto "A tutto coding"**

Il progetto riguarda lo sviluppo di conoscenze, di abilità e di competenze nell'utilizzo delle



tecnologie dell'informatica, dello sviluppo del pensiero computazionale, della robotica e del coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Formazione personale docente**

Durante l'anno scolastico sono previsti corsi di formazione per i docenti per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

○ **Azione n° 4: Utilizzo della piattaforma MyEdu**

L'Istituto Comprensivo ha aderito alla **Piattaforma MyEdu**.

MyEdu è un mondo di risorse formative e divertenti costruito intorno agli studenti e alle studentesse, con l'obiettivo di trasformare l'apprendimento e la crescita in un'avventura



bella e divertente con giochi digitali, percorsi multimediali tra le materie, contenuti per esercitarsi giocando, anche attraverso laboratori didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC ALBIATE TRIUGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il **PROGETTO VOLO** è finalizzato a guidare i ragazzi e le ragazze verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, basandosi su una conoscenza approfondita dell'offerta formativa del territorio.

Il PROGETTO VOLO prevede:

- 1 incontro di 2 ore con la classe per conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori;
- 1 incontro di 2 ore con la classe per una riflessione sulle attitudini e capacità personali;
- 1 incontro di 2 ore con i genitori riguardo al tema delle scelte scolastiche dei loro figli e delle loro figlie.

Il PROGETTO VOLO si affianca al percorso attuato dai docenti con gli alunni e le alunne della propria classe.

Oltre al Progetto Volo vengono organizzate le seguenti iniziative:

- tutti i ragazzi di terza sono informati delle proposte delle diverse scuole del territorio (open day, stage, ...) che vengono quotidianamente pubblicate su una Classroom



dedicata, a cui sono invitati anche i ragazzi di seconda che già si dimostrano proiettati nel percorso di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

- allestimento di un **SALONE DELL'ORIENTAMENTO**, a cui partecipano molte scuole del territorio dei più diversificati indirizzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO D'ISTITUTO - PERFORMING ARTS (MACRO-AREA)

I progetti hanno l'obiettivo di avviare, per le alunne e gli alunni, un percorso formativo che comprenda ambiti artistici e culturali diversificati, dalla musica al teatro, alle arti visive, al paesaggio storico-naturalistico, così da arricchire il già ampio panorama delle loro competenze. I progetti prevedono lo sviluppo di alcuni moduli diversificati, tra i quali l'elaborazione di testi di scrittura creativa, la produzione di video, la drammatizzazione di un testo classico attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali, la composizione e le esibizioni musicali, la realizzazione di coreografie e scenografie. L'Istituto aderisce anche alla rete "Brianza in musica", volta alla formazione del personale, all'educazione musicale per le alunne e per gli alunni e alla realizzazione di eventi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze artistiche.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Individuazione esperti esterni da far intervenire nelle classi	Il gruppo di docenti già formato alla pratica delle Performing Arts può avviare l'implementazione. Un importante ruolo di rilancio potrà essere offerto da esperti esterni da far intervenire all'inizio dell'anno scolastico o in particolari momenti del percorso didattico.
Progetti attivati nel triennio e nel presente anno scolastico	Laboratorio musicale, laboratori di lettura espressiva laboratorio teatrale, laboratorio di scenografia, realizzazione di murali, partecipazione a manifestazioni e competizioni sportive.
Integrazione degli obiettivi specifici di apprendimento	Leggere ad alta voce in modo espressivo e con la giusta intonazione, eseguire collettivamente brani vocali e strumentali, utilizzare risorse materiali e informative per la realizzazione di semplici prodotti, utilizzare le tecniche espressive proposte applicandole ad attività date, padroneggiare abilità motorie e coordinarle, conoscere e valorizzare gli



	elementi coinvolti nella capacità espressiva globale dell'individuo, analisi del processo di creazione teatrale, apprendimento delle potenzialità espressive della comunicazione non verbale .
Modalità di verifica	Ogni singolo partecipante verrà valutato attraverso osservazioni in itinere ed eventuali colloqui individualizzati. Attraverso un confronto tra docenti si andrà a verificare anche la ricaduta sulla classe delle diverse attività laboratoriali.

● INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO (MACRO-AREA)

La scuola ha avviato un processo di sviluppo per un'istruzione bilingue prevedendo, già da qualche anno, l'insegnamento di moduli di quattro discipline curriculari in lingua inglese mediante l'implementazione verticale del progetto CLInternationalL. Il progetto si sostanzia grazie al contributo volontario delle famiglie. I fondi degli Enti Locali e la scuola garantiscono l'accesso all'offerta formativa anche alle famiglie in situazione di difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

LINGUA INGLESE - LA LINGUA GLOBALE

L'inglese è una lingua globale, un modo di esprimersi e comunicare in tutto il mondo perché è, insieme, una lingua, una cultura, uno mezzo di conoscenza e uno strumento di lavoro. È parlato da quasi due miliardi di persone ed è il ponte comunicativo principale tra persone e nazioni che hanno linguaggi e culture talvolta anche lontane tra loro. L'inglese è la lingua ufficiale in ambito accademico, commerciale, economico, scientifico, informatico, turistico. È un mezzo utile per viaggiare e conoscere il mondo ed è la lingua più utilizzata sul web. Imparare l'inglese è un processo significativo, richiede tempo di esposizione, di pratica e di studio. Già dal 1996 la Comunità Europea ha stimolato le diverse Nazioni ad agevolare lo studio delle lingue fin dalla giovane età per favorire la comunicazione tra popoli.

PROGETTO CLIL *CLInternational* in Lingua inglese

L'implementazione del Progetto CLIL avviene a livello di istituto, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Le famiglie, per entrambi i due ordini di scuola, possono scegliere se avvalersi o meno dell'offerta metodologica CLIL all'atto dell'iscrizione, consapevoli che questo progetto si sostanzia attraverso il contributo volontario delle famiglie. La scelta vale per tutto il ciclo di studi (cinque anni per la scuola primaria e tre anni per la scuola secondaria) nel rispetto



della sottoscrizione del modulo di iscrizione del Ministero dell'Istruzione e in considerazione delle problematiche gestionali, organizzative e amministrativo-contabili a carico dell'Istituto.

Il Progetto CLInternationalL comporta l'insegnamento/apprendimento di argomenti disciplinari e interdisciplinari di ben quattro discipline non linguistiche (DNL) durante l'orario curricolare in LINGUA INGLESE, mediante l'apporto di esperti esterni qualificati madrelingua. Le ore in Lingua inglese, quindi, sono in aggiunta a quelle di lingua straniera previste dai quadri orari ministeriali. Un'ora a settimana di quattro discipline curricolari (es. Scienze, Geografia, Educazione Civica, altra Disciplina umanistica) viene insegnata in lingua inglese. Di seguito, si riporta il quadro di ripartizione dell'insegnamento delle materie curricolari in lingua inglese nei due ordini di scuola:

SCUOLA PRIMARIA		
Classi	N. ore CLIL settimanali	
Classi prime	60 ca.	2 ore a settimana
Classi seconde, terze, quarte	90 ca.	3 ore a settimana

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classi	N. ore CLIL settimanali	
Classe prima, seconda, terza	120 ca.	4 ore a settimana

Per l'arruolamento annuale dei docenti madrelingua, che operano in qualità di esperti esterni all'Istituto, la scuola esercita ogni anno regolare attività negoziale nel rispetto della normativa vigente (es. pubblicazione di pubblici avvisi di gara per associazioni, cooperative o ditte esterne).

Per il pagamento dei docenti esterni madrelingua, l'Istituto si avvale:

- del contributo degli Enti Comunali di Albiate e Triuggio (in minima parte);
- eventuale piccolo contributo da parte di terzi (es. istituti bancari);
- del contributo volontario delle famiglie (a copertura quasi totale dell'ammontare complessivo annuale previsto per coprire i costi).

La scuola garantisce il progetto CLIL a tutte le famiglie con difficoltà economiche che ne



riconoscono la sua importanza, intervenendo, grazie anche all'eventuale sostegno economico degli Enti Locali e/o dei Comitati Genitori di Albiate e Triuggio, non richiedendo il pagamento - in tutto o in parte a seconda della situazione economica - della quota prevista.

Nella SCUOLA PRIMARIA , le famiglie hanno la possibilità di scegliere se avvalersi o meno dell'offerta metodologica CLIL, consapevoli che, in caso di insufficiente sostenibilità finanziaria per pagare i docenti esterni madrelingua in ogni singola classe, diverse classi potrebbero condividere delle attività CLIL insieme e in comune per classi parallele o aperte. In caso di insufficiente sostenibilità finanziaria da parte delle famiglie per l'attivazione del progetto CLInternational, le attività disciplinari vengono svolte come da programma ministeriale e secondo la normale offerta formativa dell'Istituto; negli anni precedenti il Progetto CLIL si è sempre attivato nella totalità o quasi totalità delle classi.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, le famiglie hanno la possibilità di scegliere se avvalersi o meno dell'offerta metodologica CLIL solo se scelgono la classe a tempo prolungato di 36 ore curricolari a settimana. In caso di insufficiente sostenibilità finanziaria da parte delle famiglie per l'attivazione del progetto CLInternational, le attività disciplinari vengono svolte come da programma ministeriale e secondo la normale offerta formativa dell'Istituto sempre per 36 ore a settimana; negli anni precedenti il Progetto CLIL si è sempre attivato nella totalità o quasi totalità delle classi.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, durante le lezioni di lingua straniera vengono realizzate attività didattiche volte allo scambio di materiale didattico, alla realizzazione di sondaggi e confronti sui temi trattati (alimentazione, abbigliamento, musica ecc.), alla realizzazione di spettacoli teatrali in lingua inglese, alla creazione di vari documenti (per esempio mini guide turistiche o ricettari), in un'ottica di confronto nell'acquisizione di competenze linguistiche, nonché di consapevolezza ed espressione culturale. Vengono progettate anche attività di corrispondenza con studentesse e studenti stranieri e di scambio culturale tra le scuole partner e le relative famiglie. L'apprendimento o approfondimento di argomenti curricolari nelle discipline coinvolte per l'insegnamento in modalità CLIL vengono quindi proposti in modo esperienziale e/o laboratoriale.

SCAMBIO CULTURALE CON PAESI ESTERI E VIAGGI-STUDIO ALL'ESTERO

Oltre al progetto CLInternational, la scuola si distingue per altre iniziative, tra le quali: mobilità internazionale di accoglienza e scambio delle alunne e degli alunni, viaggi-studio all'estero nelle



classi della scuola secondaria di primo grado (Scambio culturale Italia-Francia, eTwinning, The UK Is Calling).

Sono previste anche attività didattiche curricolari programmate con un istituto scolastico di un paese straniero anglofono o francofono finalizzate allo scambio di materiale didattico e, quindi, a quest'altra modalità di scambio culturale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'istituto prepara le alunne e gli alunni per l'ottenimento delle Certificazioni linguistiche.

Nel dettaglio, per la lingua inglese, vengono proposti laboratori linguistici per il conseguimento della Certificazione Cambridge KEY, che attesta il raggiungimento del livello A2 del QCER.

Per la lingua francese, vengono proposti laboratori linguistici per il conseguimento della Certificazione DELF, che attesta il raggiungimento del livello A1 del QCER.

● PROGETTO D'ISTITUTO - CLInternational (Macro-area Internazionalizzazione del curriculum)

Il progetto CLINTERNATIONAL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nell'apprendimento e approfondimento di contenuti curricolari programmati veicolati in lingua inglese. La metodologia CLIL è uno degli approcci didattici più efficaci in grado di sviluppare, mediante l'uso della lingua straniera, la competenza sia in Lingua Inglese sia nella disciplina curricolare del proprio percorso di studi, promuovendo la dimensione internazionale del curriculum d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO CLIL **CLInternational** in Lingua inglese

L'implementazione del Progetto CLIL avviene a livello di istituto, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Le famiglie, per entrambi i due ordini di scuola, possono scegliere se avvalersi o meno dell'offerta metodologica CLIL all'atto dell'iscrizione, consapevoli che questo progetto si sostanzia attraverso il contributo volontario delle famiglie. La scelta vale per tutto il ciclo di studi (cinque anni per la scuola primaria e tre anni per la scuola secondaria) nel rispetto della sottoscrizione del modulo di iscrizione del Ministero dell'Istruzione e in considerazione delle problematiche gestionali, organizzative e amministrativo-contabili a carico dell'Istituto.

Il Progetto CLInternational comporta l'insegnamento/apprendimento di argomenti disciplinari e



interdisciplinari di ben quattro discipline non linguistiche (DNL) durante l'orario curricolare in LINGUA INGLESE, mediante l'apporto di esperti esterni qualificati madrelingua. Le ore in Lingua inglese, quindi, sono in aggiunta a quelle di lingua straniera previste dai quadri orari ministeriali. Un'ora a settimana di quattro discipline curricolari (es. Scienze, Geografia, Educazione Civica, altra Disciplina umanistica) viene insegnata in lingua inglese.

Di seguito, si riporta il quadro di ripartizione dell'insegnamento delle materie curricolari in lingua inglese nei due ordini di scuola:

SCUOLA PRIMARIA		
Classi	N. ore CLIL settimanali	
Classi prime	60 ca.	2 ore a settimana
Classi seconde, terze, quarte	90 ca.	3 ore a settimana

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classi	N. ore CLIL settimanali	
Classe prima, seconda, terza	120 ca.	4 ore a settimana

Per l'arruolamento annuale dei docenti madrelingua, che operano in qualità di esperti esterni all'Istituto, la scuola esercita ogni anno regolare attività negoziale nel rispetto della normativa vigente (es. pubblicazione di pubblici avvisi di gara per associazioni, cooperative o ditte esterne).

Per il pagamento dei docenti esterni madrelingua, l'Istituto si avvale:

- del contributo degli Enti Comunali di Albiate e Triuggio (in minima parte);
- eventuale piccolo contributo da parte di terzi (es. istituti bancari);
- del contributo volontario delle famiglie (a copertura quasi totale dell'ammontare complessivo annuale previsto per coprire i costi).

La scuola garantisce il progetto CLIL a tutte le famiglie con difficoltà economiche che ne riconoscono la sua importanza, intervenendo, grazie anche all'eventuale sostegno economico degli Enti Locali e/o dei Comitati Genitori di Albiate e Triuggio, non richiedendo il pagamento - in



tutto o in parte a seconda della situazione economica - della quota prevista.

Nella SCUOLA PRIMARIA , le famiglie hanno la possibilità di scegliere se avvalersi o meno dell'offerta metodologica CLIL, consapevoli che, in caso di insufficiente sostenibilità finanziaria per pagare i docenti esterni madrelingua in ogni singola classe, diverse classi potrebbero condividere delle attività CLIL insieme e in comune per classi parallele o aperte. In caso di insufficiente sostenibilità finanziaria da parte delle famiglie per l'attivazione del progetto CLInternational, le attività disciplinari vengono svolte come da programma ministeriale e secondo la normale offerta formativa dell'Istituto; negli anni precedenti il Progetto CLIL si è sempre attivato nella totalità o quasi totalità delle classi.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, le famiglie hanno la possibilità di scegliere se avvalersi o meno dell'offerta metodologica CLIL solo se scelgono la classe a tempo prolungato di 36 ore curricolari a settimana. In caso di insufficiente sostenibilità finanziaria da parte delle famiglie per l'attivazione del progetto CLInternational, le attività disciplinari vengono svolte come da programma ministeriale e secondo la normale offerta formativa dell'Istituto sempre per 36 ore a settimana; negli anni precedenti il Progetto CLIL si è sempre attivato nella totalità o quasi totalità delle classi.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, durante le lezioni di lingua straniera vengono realizzate attività didattiche volte allo scambio di materiale didattico, alla realizzazione di sondaggi e confronti sui temi trattati (alimentazione, abbigliamento, musica ecc.), alla realizzazione di spettacoli teatrali in lingua inglese, alla creazione di vari documenti (per esempio mini guide turistiche o ricettari), in un'ottica di confronto nell'acquisizione di competenze linguistiche, nonché di consapevolezza ed espressione culturale. Vengono progettate anche attività di corrispondenza con studentesse e studenti stranieri e di scambio culturale tra le scuole partner e le relative famiglie. L'apprendimento o approfondimento di argomenti curricolari nelle discipline coinvolte per l'insegnamento in modalità CLIL vengono quindi proposti in modo esperienziale e/o laboratoriale.

Con la metodologia CLIL, le alunne e gli alunni riescono a sviluppare, a poco a poco, la capacità di svolgere attività, affrontare argomenti specifici, risolvere problemi e trovare strategie di assolvimento del compito attraverso l'interazione tra pari in lingua straniera e con esperti docenti madrelingua (o di pari comprovata competenza linguistica) in un contesto specifico e per scopi determinati.

La didattica tramite l'impiego del CLIL consente, inoltre, l'implementazione di quei percorsi tematici STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), che sono oggi richiesti



con insistenza dall'Unione Europea.

Il CLIL, infatti, è una delle metodologie chiave per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea in termini di apprendimento delle lingue in un contesto di applicazione reale e significativo, poiché comporta la concreta opportunità di praticare le competenze linguistiche e grammaticali acquisite e in via di acquisizione per l'apprendimento di tematiche disciplinari reali, sovvertendo la tradizionale prassi d'insegnamento delle lingue straniere (Commissione Europea 2003: 8).

Le ore CLIL si aggiungono alle ore curricolari d'inglese, non le sostituiscono. Le ore ministeriali d'inglese servono per creare un vocabolario e le iniziali strutture grammaticali, a queste si sommano le ore CLIL di immersione nella lingua e nei suoi fonemi. La finalità generale delle ore CLIL è quella di sviluppare competenze di ascolto, comprensione e interazione orale e di sviluppare abilità cognitive e metacognitive di tipo superiore. L'attivazione del progetto è subordinata alla copertura economico-finanziaria dello stesso, che si sostanzia attraverso il contributo volontario delle famiglie, al fine di avvalersi di docenti madrelingua inglese.

L'attivazione del progetto è subordinata alla copertura economico-finanziaria dello stesso, che si sostanzia attraverso il contributo volontario delle famiglie, al fine di avvalersi di docenti madrelingua inglese.

● PROGETTO DI SCUOLA PRIMARIA - PERCORSI D'INCONTRO (Macro-area Internazionalizzazione del curriculum)

Nella SCUOLA PRIMARIA, in alternativa al progetto CLInternational, le famiglie possono optare per il progetto "Percorsi d'incontro" a classi aperte, il quale prevede: 2 ore curricolari per le classi prime e 3 ore curricolari per tutte le altre classi da effettuarsi a classi aperte (o per interclasse) sulla base della scelta delle famiglie. Le classi si apriranno quindi per formare due tipologie di nuovi gruppi classe: classi aperte con metodologia CLIL (CLInternational) e classi aperte con metodologie non-CLIL (Percorsi d'incontro). La realizzazione del progetto è subordinata al raggiungimento del numero di iscritti necessari per formare una classe con metodologia non-CLIL.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione delle competenze linguistiche di tutti i ragazzi all'interno della scuola. In particolare gli interventi degli esperti nelle classi della Scuola Secondaria mirano a: sviluppare le conoscenze e l'uso di terminologie e strutture linguistiche in relazione al livello scolastico degli alunni; consolidare l'abitudine all'uso delle lingue straniere nelle attività didattiche quotidiane; potenziare competenze trasversali; fornire spazi di confronto e di scambio di buone pratiche tra docenti ed esperti madrelingua; sviluppare la competenza chiave plurilinguistica dell'Unione Europea.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento per classi aperte consente di ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sulle esperienze, sugli incontri e sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in contesti diversi e modalità diverse che, per questa ragione, diventano stimolanti e arricchenti.

La possibilità di interagire con più insegnanti e con un gruppo di pari più ampio è un'occasione di confronto che apre a modalità comunicative e sviluppi operativi nuovi per tutti. L'incontro di bambine e bambini provenienti da classi diverse è occasione di confronto, socializzazione, negoziazione, integrazione. Le classi aperte permettono, più delle classi tradizionali, di liberare la creatività, sia nel personale docente, che si confronta con colleghe e colleghi diversi, sia nelle alunne e negli alunni.

Le classi aperte stimolano in misura maggiore il Cooperative Learning, poiché si basano su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, creando un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi e metacognitivi di ordine superiore.

Le classi aperte stimolano, altresì, le attività di Peer Tutoring e Peer Education, sviluppando la riflessione e la metariflessione sul proprio operato.

Inoltre, le classi aperte costituiscono – di per sé – gruppi di ricerca attiva sul campo, in grado di portare ad analisi ed evidenze dei risultati e allo sviluppo di autonomie di insegnamento/apprendimento.

Per tutte queste ragioni, nel progetto a classi aperte, il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi.

● PROGETTO DELLE SCUOLE SECONDARIE - ESPERIENZE



ALL'ESTERO (MACRO - AREA internazionalizzazione curriculum)

Alle alunne e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene data l'opportunità di effettuare un viaggio-studio in un paese anglofono e di partecipare al progetto di scambio culturale con la Francia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle lingue comunitarie e delle competenze sociali.

Risorse professionali

Docenti interni e personale di Paese estero

Approfondimento



VIAGGIO-STUDIO IN PAESE ANGLOFONO

Alle alunne e agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado viene data l'opportunità di effettuare un viaggio-studio di una settimana all'estero in ambiente anglofono, dando così la possibilità di immergersi totalmente in un contesto naturale autentico e ideale per acquisire la lingua inglese nel modo migliore di tutti: vivendo all'estero in residence o con famiglie inglesi selezionate e frequentando tutte le mattine una scuola privata accreditata.

Per una settimana si seguiranno i corsi e le attività della scuola straniera, il cui personale qualificato utilizzerà le metodologie e le modalità più varie per sviluppare la competenza della lingua inglese (laboratori, corsi di lingua, conversazioni, giochi, teatro, incontri con esperti, sport, ecc.). Nell'arco della settimana, inoltre, sono previste tre visite guidate di mezza giornata e una visita guidata di una giornata intera a siti di interesse storico e culturale.

SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA

Il Progetto di Scambio Culturale si basa sulla Pedagogia dell'Incontro, riunendo in modo autentico scuola e vita quotidiana, cultura e didattica. Attraverso il dialogo autentico tra pari, si crea un nuovo rapporto formativo-educativo che sviluppa la cooperazione tra le alunne e gli alunni e gli adulti di riferimento. L'apprendimento non è più, quindi, un processo che avviene all'interno della singola classe o del singolo istituto, ma si sviluppa in dialogo con un'altra classe e un'altra scuola in un contesto europeo.

Fasi del progetto

Il progetto si articola in diverse fasi: l'avvio della corrispondenza con mail, lezioni curricolari ed eventuali incontri extra-curricolari per organizzare e presentare le uscite didattiche, l'ospitalità di un gruppo di ragazze e ragazzi francesi presso le famiglie delle alunne e degli alunni italiani e il viaggio in Francia delle studentesse e degli studenti italiani ospitati dai propri corrispondenti.

● PROGETTO D'ISTITUTO - A TUTTO CODING (MACRO-AREA STEM)

Il progetto riguarda lo sviluppo di conoscenze, di abilità e di competenze nell'utilizzo delle piattaforme digitali, delle tecnologie, dell'informatica, dello sviluppo del pensiero computazionale, della robotica educativa e del coding.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Implementazione in verticale di una macro-progettualità d'Istituto per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze da costruire secondo le seguenti indicazioni:



Implementazione progetto d'istituto	Durante l'anno scolastico si svolgono attività per lo sviluppo di competenze digitali, di Coding e Robotica educativa. Sono previsti moduli interdisciplinari, attività di Coding unplugged.
Integrazione, nel curriculum d'Istituto, degli obiettivi specifici di apprendimento	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• sviluppare il pensiero computazionale;• sviluppare il pensiero creativo e divergente;• sviluppare la capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi;• assumere diversi punti di vista.
Integrazione, nel curriculum d'Istituto, dei risultati di apprendimento e dei traguardi di competenza	Integrazione, nel curriculum d'Istituto, dei risultati ad opera della commissione PNSD di apprendimento e dei traguardi di competenza dopo un primo periodo di sperimentazione.

● PROGETTO - PHILO, LA FILOSOFIA COME CURA (MACRO-AREA Salute e benessere)

La filosofia, intesa come stile di vita, si pone come fondamento dell'esperienza pedagogica a partire dalla scuola del primo ciclo. Praticare la filosofia significa, quindi, porsi con atteggiamento curioso nei confronti della vita: la meraviglia che ne scaturisce è uno stato d'animo caratteristico delle bambine e dei bambini nel quale è prezioso sostare per apprendere e conoscere sé stessi. Le pratiche filosofiche aprono uno spazio di pensiero: l'individuo può mettere sotto esame la propria vita, le situazioni e le verità che quotidianamente dà per



scontati. La filosofia è autentica terapia in quanto è in grado di coinvolgere tutti coloro che desidereranno accostarsi, in qualsiasi momento della propria vita, in un circolo virtuoso di esercizio di trasformazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Sviluppo della macro-progettualità d'Istituto, sviluppata in verticale, per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze da costruire secondo le seguenti indicazioni:

Formazione iniziale
del personale

Esperti esterni

Formazione in
itinere del
personale

Docenti della scuola primaria che hanno effettuato la formazione.



Sviluppo del progetto nell'Istituto	<p>Attraverso le pratiche filosofiche si propone un diverso modo di apprendere, esercitandosi all'amicizia, alla democrazia, all'agire nella consapevolezza, mantenendo vivo il desiderio di conoscenza e la sensibilità verso il mondo.</p> <p>Introdurre pratiche filosofiche a scuola significa allora allenarsi ad un "ascolto attivo", significa imparare a muoversi entro un sistema complesso, interessarsi ai contesti, considerare l'osservatore parte integrante del fenomeno osservato, sviluppare un'abitudine di pensiero circolare e autoriflessivo.</p>
Obiettivi di apprendimento	<p>Gli obiettivi di apprendimento sono trasversali a tutte le discipline e possono essere declinati in base alle esigenze e ai bisogni formativi della classe di riferimento all'interno del quadro normativo vigente (Indicazioni Nazionali 2012, Nuovi scenari 2018, O.M 172/2020).</p> <p>Il percorso non prevede una valutazione classica o sommativa. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato attraverso osservazioni quotidiane, per tutta la durata del tempo scuola.</p>

Dettagli del Progetto al link: [Philo, La Filosofia come cura](#)

● PROGETTO D'ISTITUTO - STAR BENE A SCUOLA - Ascolto ed educazione all'affettività (MACRO-AREA Salute e benessere)

Per rispondere ai bisogni della comunità scolastica e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o di malessere psicofisico all'interno di essa, è stato predisposto, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, un Progetto finalizzato a sostenere ed implementare il benessere personale e del gruppo. Il progetto è rivolto a tutti coloro che, a vario titolo,



interagiscono all'interno dell'Istituto e rappresenta un'importante risorsa per gestire con efficacia le sfide e i profondi cambiamenti della società attuale. Nello specifico il Progetto si focalizza su due aspetti principali: supporto psicologico (sportello psicologico; attività di informazione, formazione dedicata a minori, genitori, insegnanti); prevenzione fenomeni bullismo e cyberbullismo (percorsi in-formativi e formativi sul tema del bullismo e cyberbullismo - Cisco - Generazioni connesse).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promozione del benessere di tutti i ragazzi all'interno della scuola. In particolare gli interventi mirano a educare al riconoscimento e alla gestione degli aspetti relazionali ed emotivi, affrontare tematiche legate più strettamente alla sessualità, favorire lo sviluppo della conoscenza di sé, delle risorse e dei propri limiti, migliorare la capacità di affrontare le problematiche personali, evolutive e relazionali, attraverso un incremento della consapevolezza delle proprie risorse e della capacità di analisi introspettiva. Inoltre il progetto mira ad aiutare i docenti a individuare problematiche di Plesso e di Istituto, al fine di progettare e porre in atto interventi adeguati anche in rete con il territorio.

Risorse professionali

Docenti interni e personale esperto esterno



PROGETTO - ANNI-PONTE (MACRO-AREA Salute e benessere)

Il Progetto Ponte-Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare le alunne e gli alunni nel delicato accesso alla scuola primaria e poi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Si tratta di costruire, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola", che metta tutti nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunna e di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola primaria fino al termine della scuola secondaria di primo grado, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sul loro apprendimento per poter intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. Sostenere la motivazione all'apprendimento. Garantire la continuità del processo educativo fra differenti ordini di scuola. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dal personale docente dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo delle alunne e degli alunni. Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.



Approfondimento

Articolazione del progetto

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria:

- compilazione da parte della scuola dell'infanzia di una griglia di rilevazione delle competenze maturate dagli alunni e dalle alunne al termine della scuola dell'infanzia, comprensiva degli aspetti socio-relazionali;
- visita degli alunni e delle alunne, della scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e svolgimento di attività ludiche in collaborazione con gli alunni e le alunne della scuola primaria.

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

Le classi quinte, accompagnate dai loro insegnanti, vengono accolte nella scuola secondaria da alcuni docenti che predispongono alcune attività laboratoriali.

Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità alle scolaresche di quinta primaria di conoscere la scuola secondaria, non solo dal punto di vista fisico (aule, laboratori, spazi vari), ma anche e soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gruppi di pari e tra apprendenti e docenti.

Per le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di accoglienza, responsabilità, appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Open day

Le scuole primarie e secondarie "aprono le porte" alla nuova utenza, dando la possibilità di:

- visitare i vari ambienti di apprendimento e di relazione;
- conoscere le attività più caratterizzanti;
- assistere e partecipare ad alcune attività laboratoriali predisposte per l'occasione.



PROGETTO - BE SOCIAL, BE DIFFERENT (MACRO-AREA Salute e benessere)

Il progetto propone di coinvolgere, attraverso specifiche attività, tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il percorso si articola su due interventi: un incontro di sensibilizzazione e condivisione degli elementi caratterizzanti l'utilizzo delle nuove tecnologie e un incontro "emotivo/esperienziale" finalizzato alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo/cyberbullismo. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi a una corretta gestione del proprio agito imparando a dare valore alle azioni sia del singolo che del gruppo (e relative conseguenze) tanto online quanto offline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Maturazione di competenze sociali.

Approfondimento

L'Associazione "Icaro4Us" crede che la consapevolezza delle possibilità, dei limiti e dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie in Rete aiuti i ragazzi a crescere e interagire meglio con la società, nel rispetto dei diritti umani, civili e della dignità della loro e dell'altrui persona.

L'Associazione vede nel progetto denominato "Be Social Be Different – Consapevolezza e Cultura Digitale" una significativa opportunità per raggiungere i seguenti risultati:

- prevenire il manifestarsi di atti e fatti riconducibili al fenomeno di bullismo e cyberbullismo e le altre principali criticità ormai tipiche dei "Nativi Social";
- educare i ragazzi a un utilizzo dei nuovi Media rispettoso della propria come dell'altrui dignità e delle norme basilari di convivenza sociale;
- sensibilizzare i minori sui rischi e sulle opportunità offerte da Internet e dalle nuove tecnologie di comunicazione;
- fornire loro gli strumenti utili a prevenire l'accadimento di eventi lesivi del proprio equilibrio psico-fisico o per mitigarne gli effetti qualora fossero già avvenuti;
- sviluppare un'esperienza di peer-to-peer education mediante la quale i temi in oggetto siano veicolati dai ragazzi stessi ai loro compagni garantendo un'efficacia comunicativa più elevata e un abbattimento delle barriere all'ascolto.

● PROGETTO D'ISTITUTO - CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI (MACRO-AREA salute e benessere)

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi mira a promuovere le competenze legate alla cittadinanza attiva in relazione al proprio territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Crescita delle competenze sociali e civiche.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi:

- stimola lo spirito di iniziativa e il senso critico;
- potenzia l'area linguistica e la capacità di relazionarsi in modo costruttivo per la realizzazione di un fine comune ;
- punta a rivalutare la politica istituzionale e a promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità;
- crea relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi, e fra i ragazzi e gli adulti, a partire dai problemi reali;
- crea una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune;
- porta i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino;
- stimola il senso di appartenenza ad una Comunità;
- sviluppa il senso civico, cioè la coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, affinché i ragazzi possano diventare cittadini partecipi e responsabili.

I consiglieri si recano in Comune per proporre alle Amministrazioni Comunali le idee e i progetti sviluppati nel corso dell'anno.

● PROGETTO DI LATINO - FESTINA LENTE

Il Laboratorio di Latino è offerto alle alunne e agli alunni delle scuole secondarie e offre un'introduzione storica e sintattica alla lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione di competenze linguistiche. Acquisire la consapevolezza della comune matrice latina della cultura europea. Riconoscere gli elementi morfo-sintattici di base della lingua latina attraverso il metodo contrastivo. Saper trasporre il testo latino in un italiano corretto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Articolazione del corso

Le lezioni sono dedicate agli alunni e alle alunne delle classi terze.

Il progetto mira a favorire l'orientamento per la futura scuola secondaria di secondo grado, offrendo la possibilità di capire se lo studio di questa lingua è adatto al futuro degli alunni e delle alunne.

Il corso non è riservato solo a chi è intenzionato a frequentare un liceo, ma è aperto a tutti gli studenti e a tutte le studentesse.



● INIZIATIVE VARIE: GITE D'ISTRUZIONE, ATTIVITA' PER EVENTI, FESTIVITA' E RICORRENZE

Fanno parte dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo le uscite didattiche, le visite guidate, sul territorio e fuori dal territorio comunale, e le gite d'istruzione anche fuori regione e all'estero. Tali iniziative sono finalizzate all'approfondimento dei contenuti disciplinari, all'ampliamento delle conoscenze, all'arricchimento del bagaglio esperienziale delle alunne e degli alunni. Inoltre sono momenti significativi anche per migliorare il livello di socializzazione e di interazione fra pari. Nell'Istituto si progettano attività che coinvolgono le risorse del territorio per promuovere la collaborazione con le associazioni, che in esso vi operano, e con le amministrazioni comunali. L'Istituto organizza eventi come la Festa di Natale, la festa di fine anno, musical e spettacoli teatrali e, nel comune di Triuggio, "La marcia di primavera". Durante l'anno scolastico si pone attenzione alle giornate speciali dedicate alle ricorrenze nazionali, internazionali e mondiali. Nella prima parte dell'anno la scuola si apre al territorio, durante gli Open-day, per la presentazione della propria Offerta Formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi correlati all'educazione civica, alla partecipazione sociale e alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avallarsi oppure non avallarsi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno. La scuola chiede quindi esclusivamente ai genitori delle classi prime di esprimere l'opzione che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno. Non è possibile optare in corso d'anno per una scelta differente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Riconoscere le regole della convivenza civile nei diversi contesti di vita e rispettare i ruoli.
Assumere comportamenti collaborativi e solidali, rispettosi della diversità e della legalità.

Approfondimento

Attività alternativa

La programmazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 - C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n°.62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

L'attuale normativa prevede che per gli alunni e le alunne che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica gli istituti possano offrire le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni e delle alunne, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) .



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Gelsia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Praticare l'uso consapevole delle risorse ambientali, acquisire la consapevolezza dell'importanza del riutilizzo e del riciclo dei materiali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto d'Istituto Gelsia Ambiente, promosso dall'omonima società, si sviluppa in verticale rivolgendosi agli studenti e alle studentesse sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di primo grado. In particolare, per la Scuola Secondaria, il progetto si rivolge agli studenti e alle studentesse delle classi prime e ha come obiettivo quello di accompagnare gli alunni e le alunne alla scoperta dell'economia circolare, portandoli a conoscere i principi di questo nuovo modo di pensare l'economia, promuovendo le buone pratiche e la sostenibilità ambientale. Tramite attività sfidanti e coinvolgenti gli studenti e le studentesse sapranno fare una stima dei tempi di degradazione dei rifiuti abbandonati in natura, conosceranno il sistema di gestione integrata dei rifiuti e si approprieranno delle regole della raccolta differenziata e dell'analisi dei rifiuti.



● Progetto Agenti Speciali 00Sigarette

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse verso "una scuola e un futuro senza fumo" e, in generale, all'assunzione di uno stile di vita consapevole e salutare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede l'addestramento di veri e propri Agenti Speciali 00Sigarette attraverso attività pratiche e coinvolgenti realizzate grazie al supporto del materiale educativo che la LILT mette a disposizione.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali.

Titolo attività: Realizzazione ambienti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere



Ambito 1. Strumenti

Attività

attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Titolo attività: Compilazione registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. È stato sancito l'obbligo di dotarsi di questo strumento (DL 95/2012) e la scuola si



Ambito 1. Strumenti

Attività

è avviata verso la sua adozione. Le scuole primarie sono dotate di un registro elettronico: le classi avranno gli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico, nel rispetto dei principi di trasparenza e di sicurezza dei dati ivi contenuti. Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso o potranno essere potenziati quelli esistenti. Percorsi di formazione ad hoc accompagneranno i docenti al suo uso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Realizzazione piano scuola 4.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze. Promozione della dimensione digitale del Curricolo a sostegno delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e della didattica per problemi e progetti.

Titolo attività: Pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria con il coinvolgimento di tutte le alunne e gli alunni in attività mirate a sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'uso di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti tecnologici e non, che permettono di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata.

Titolo attività: Aggiornamento
curricolo di tecnologia della scuola
secondaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste. Dall'altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso Lego Spike -
Utilizzo Robot Nao
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

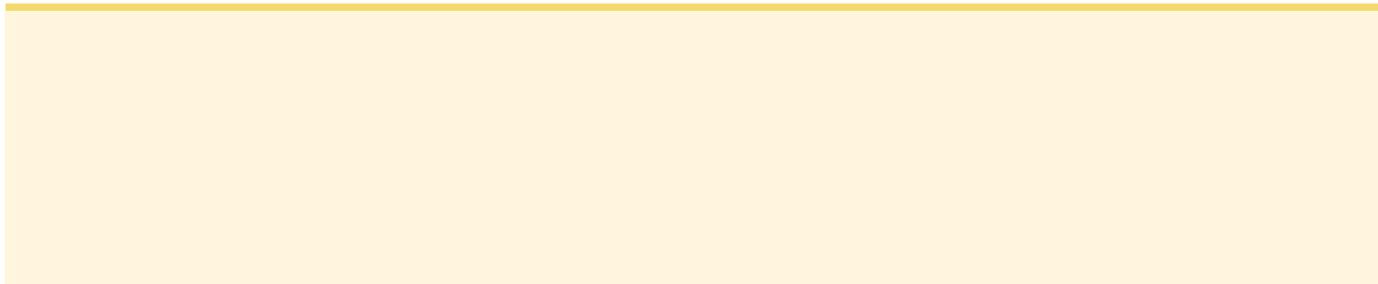
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del triennio verranno proposti ai docenti di ogni ordine e grado corsi e laboratori formativi sulla didattica digitale, sul coding e sulla robotica educativa tenuti sia da formatori interni che da enti esterni. La finalità di questa formazione è sfruttare l'uso delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività da utilizzare in tutte le classi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ALBIATE TRIUGGIO - MBIC82900X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. La valutazione farà riferimento alle competenze riportate nel curricolo e sarà espressa con un voto in decimi per la scuola secondaria e con un livello e giudizio descrittivo per la scuola primaria. Il docente referente per l'educazione civica formulerà la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione civica è condiviso tra tutti i docenti e le docenti di classe.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione assume un ruolo centrale nella nostra società e, in modo particolare, nella scuola. Come riportano le Indicazioni nazionali, "agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo".

La valutazione precede, accompagna e segue l'apprendimento ed è strettamente connessa alla progettazione didattica. Valutare significa documentare il percorso personale delle alunne e degli alunni attraverso l'osservazione dei processi cognitivi, metacognitivi, emotivi e sociali. Per valutare le



acquisizioni e il raggiungimento dei traguardi di apprendimento durante l'anno è necessario uno sguardo poliprospektivo che coinvolga non solo chi lavora nella scuola, ma anche le alunne e gli alunni e le loro famiglie.

La valutazione è uno strumento insostituibile per la costruzione delle strategie didattiche e dei processi di apprendimento: può e deve essere espressa attraverso una molteplicità di strumenti che aiutino ad indagare tutte le dimensioni del sapere e concorre alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dalle alunne e dagli alunni.

La valutazione formativa, per funzionare al meglio, deve:

- rendere le alunne e gli alunni realmente partecipi del percorso di apprendimento
- documentare il percorso di apprendimento attraverso la raccolta di evidenze (osservazioni, elaborati, conversazioni...)
- fornire alle alunne e agli alunni e alle loro famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri, le modalità e i risultati dell'apprendimento
- attivare le azioni da intraprendere, regolare quelle già avviate, incentivare il bilancio critico su quelle condotte a termine promuovendo l'autovalutazione nelle alunne e negli alunni
- accompagnare i processi di apprendimento e stimolare al miglioramento continuo

MODALITÀ

VALUTAZIONE IN ITINERE

Una progettazione delle attività che consente alle alunne e agli alunni di lavorare in autonomia su situazioni-problema permette di osservare i processi di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze e competenze.

La valutazione in itinere viene espressa con un rimando immediato e continuo sul lavoro che le alunne e gli alunni svolgono in classe, attivando in loro processi di autoregolazione e ricerca di strategie, risorse e soluzioni diversificate in base alla situazione da affrontare.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'elaborazione del giudizio periodico e finale avviene alla fine di un lungo periodo di osservazione, riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere in modo sistematico gli elementi necessari a rilevare il livello di acquisizione delle competenze. La valutazione periodica e finale viene espressa attraverso una scheda di valutazione, differenziata per la scuola primaria e la scuola secondaria.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Importante compito della scuola di oggi è quello di insegnare alle alunne e agli alunni a vivere insieme agli altri in una comunità, proponendo un'educazione che li accompagni nella vita



quotidiana e li spinga a fare scelte autonome, responsabili e rispettose in continuità con i valori che orientano la società.

“La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria” (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

Per fare questo, la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di un'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante .

Il Consiglio di classe attribuisce la valutazione in base ai seguenti criteri:

- il rispetto di sé e degli altri;
- la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze;
- la cura di sé, degli oggetti propri e altrui, degli ambienti che si frequentano (sia naturali sia sociali) e del patrimonio culturale e artistico;
- il rispetto delle regole condivise;
- la collaborazione con i pari e con gli adulti della scuola;
- l'inclusione;
- il mutuo aiuto, con particolare attenzione alle fragilità degli altri;
- la condivisione di esperienze e vissuti e l'ascolto di sé e dell'altro;
- la partecipazione attiva alle esperienze scolastiche;
- l'impegno nelle attività della quotidianità scolastica e nel portare a termine compiti e incarichi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.UNGARETTI - ALBIATE - MBEE829012

PAOLO BORSELLINO - TRIUGGIO - MBEE829023

GIOVANNI FALCONE - TREGASIO - MBEE829034

Criteri di valutazione comuni



LA VALUTAZIONE FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il 4 dicembre 2020 il Ministero dell'Istruzione ha prodotto una nuova normativa relativa alla valutazione formativa nella scuola primaria.

L'Ordinanza ministeriale n. 172/2020 stabilisce l'abolizione del voto numerico nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, sostituendolo con "una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti". La "valutazione degli apprendimenti" diventa così "valutazione per l'apprendimento" con carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate, oltre che per valorizzare le esperienze vissute, anche per rimodulare l'insegnamento e adattarlo ai bisogni educativi concreti delle alunne e degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Per la valutazione periodica e finale si fa riferimento a livelli e dimensioni di apprendimento.

Vengono rilevati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli, definiti sulla base delle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, consentono di formulare il giudizio descrittivo che verrà inserito nella scheda di valutazione.

Le dimensioni sono così delineate nelle linee guida dell'Ordinanza ministeriale:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Accanto alla parte dedicata agli obiettivi di apprendimento e ai livelli, la normativa prevede la stesura di un giudizio descrittivo nel quale vengono espresse in modo chiaro e puntuale le acquisizioni delle alunne e degli alunni. Attraverso una descrizione analitica e dettagliata di ogni obiettivo l'insegnante racconta i processi attraverso i quali si sono raggiunti gli obiettivi di apprendimento, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza di ciascuna e ciascuno, al fine di rimodulare strategie e metodi per garantire il raggiungimento delle competenze.

AUTOVALUTAZIONE

Nella valutazione formativa ha fondamentale importanza l'autovalutazione intesa come processo di autoregolazione dell'alunno nei confronti delle proprie acquisizioni e del proprio operato. Attraverso diverse modalità, si abitua le bambine e i bambini a riflettere fin da piccoli sulle proprie conoscenze, abilità e competenze. La meta-cognizione favorisce l'autoregolazione, aiutando le alunne e gli alunni a divenire consapevoli di sé stessi, a controllare e direzionare i propri processi cognitivi, a trovare le risorse per guidare il proprio apprendimento nell'ottica del successo formativo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo ha individuato come obiettivo prioritario del P.T.O.F. quello di realizzare la maggiore inclusione possibile per tutti gli alunni e tutte le alunne per rispondere ai differenti bisogni educativi.

Vengono organizzati contesti, ambienti, percorsi e progettazioni con strategie personalizzate ed individualizzate, al fine di realizzare le migliori opportunità di apprendimento per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto di autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita. Per realizzare il migliore apprendimento possibile per ogni studente e studentessa è opportuno predisporre un clima sereno e collaborativo, in cui l'inclusione è favorita da un ambiente più ricco di facilitatori dove è possibile sperimentare il successo formativo.

L'Istituto Comprensivo, in linea con la legislazione vigente, realizza l'inclusione attraverso l'organizzazione e la progettazione del curriculum tra i gradi d'istruzione primaria e secondaria di primo grado e attraverso la definizione e la condivisione dei progetti individuali predisposti con le famiglie, altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è un documento programmatico e didattico-educativo con prospettiva bio-psico-sociale (ICF CY) che viene predisposto annualmente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene steso da parte dei docenti di classe e condiviso con la famiglia e con i soggetti che a vario titolo intervengono nella vita dell'alunno o dell'alunna e costruiscono insieme il "Progetto di vita" (clinici, logopedisti, assistenti sociali, ecc.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attraverso colloqui periodici. Talvolta la scuola propone loro di lavorare in rete con gli enti del territorio, al fine di personalizzare il più possibile il percorso formativo-evolutivo del singolo e di individuare strategie condivise per la migliore riuscita possibile dello sviluppo delle potenzialità delle alunne e degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo da anni ha attivato un progetto di orientamento degli alunni DVA, per la scelta della scuola secondaria di secondo grado in collaborazione con lo sportello del CTI MONZA OVEST. I docenti di sostegno accompagnano gli studenti e le studentesse DVA nel momento di scelta di per sé complesso ma che necessita maggiore attenzione, attivando tutte le strategie per supportare loro e le loro famiglie.

Approfondimento

PERCORSI DI INCLUSIONE

Per gli alunni e le alunne con BES (Bisogni Educativi Speciali) e con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) è prevista la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono



definite le strategie didattiche, la metodologia più adatta e le strategie più efficaci per apprendere; vengono anche definiti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei al raggiungimento formativo nella maggiore autonomia possibile. Il documento può essere predisposto dai docenti anche per situazioni temporanee e viene condiviso con i responsabili genitoriali, con i quali si concordano le modalità di collaborazione anche in ambiente domestico, in modo da realizzare un'azione educativa omogenea e coesa verso gli obiettivi d'apprendimento. La continua formazione di tutto il corpo docente permette interventi mirati, ad esempio con l'uso della CAA e altre metodologie validate ed efficaci in casi di alunni con ADHD che consentono l'inclusione abbattendo il più possibile barriere e costruendo facilitatori.

INCLUSIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo attiva per alunni e alunne stranieri progetti di alfabetizzazione, per sostenere gli alunni NAI (alunni neoarrivati in Italia) nel loro inserimento sociale e scolastico, realizzando l'inclusione concreta nelle classi. L'Istituto dispone di un protocollo per l'inserimento degli alunni ed alunne nelle classi e predispone percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari e, al fine di ampliare l'offerta formativa e rendere l'intervento didattico-educativo ancora più efficace, vengono organizzati laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli:

- prima alfabetizzazione;
- livello intermedio 1;
- livello intermedio 2.

La distribuzione tra i livelli avviene in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascuna alunna e di ciascun alunno. All'interno delle classi, per favorire l'inclusione, vengono realizzate attività di educazione interculturale volte a sviluppare consapevolezza negli alunni e nelle alunne della propria cultura, tradizione, lingua ma anche del significato moderno di globalità e multi etnia, dove ognuno è portatore di cultura arricchente per il gruppo.

INCLUSIONE PER ALUNNI E ALUNNE ADOTTATI

L'Istituto Comprensivo dispone di un protocollo per l'accoglienza delle alunne e degli alunni adottati, in adempimento alle " Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati". I docenti consapevoli che la condizione adottiva non corrisponde ad un'uniformità di situazioni e di bisogni predispongono attività con metodologie adatte per l'accoglienza e l'inserimento sociale a scuola, cercando di promuovere uno stato emotivo di benessere e percorsi didattici il più possibile rispondente ai bisogni delle alunne ed alunni, al fine di realizzare l'apprendimento in un momento delicato nel loro percorso di crescita.

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo, che dispone di personale docente specializzato nei disturbi evolutivi,



propone a tutti gli alunni e tutte le alunne delle classi prime e seconde un progetto per l'individuazione precoce di possibili DSA, in particolare riguardo ai disturbi nella letto-scrittura e del senso del numero e quantità numerica. Tale progetto ha lo scopo di sostenere le bambine ed i bambini nel loro processo di apprendimento, fornendo gli strumenti più opportuni, laddove fosse necessario, per affrontare e superare le difficoltà, anche temporanee, che possono emergere. L'importanza dell'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e delle abilità numeriche di base, deriva dalla necessità di sostenere i bambini e le bambine nel loro processo di acquisizione delle strumentalità essenziali per il progredire dell'intero percorso scolastico. L'intervento precoce dunque diventa un passo dovuto e necessario in caso di difficoltà o di possibile disturbo di apprendimento, per garantire il massimo successo formativo possibile nel percorso formativo. Il progetto viene esteso alle classi terze per quanto riguarda le abilità di calcolo che evolutivamente si sviluppano successivamente. In ordine a quanto predisposto dalla Legge 170/10, che definisce e riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), stabilisce che, ancor prima dell'individuazione diagnostica (di competenza clinica) di un potenziale alunno o alunna con DSA, si attivino degli interventi mirati, da parte delle scuole di ogni grado, idonei a produrre attività di potenziamento, finalizzato al superamento della difficoltà.

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado, ogni docente attua attività di recupero durante le proprie ore curricolari. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi realizzati si dimostrano efficaci in quanto, anche in assenza di alcune specifiche conoscenze o abilità, permettono comunque lo sviluppo di competenze da parte di tutti i partecipanti. L'inclusione degli alunni e delle alunne è conseguita grazie all'uniformità progettuale che viene realizzata per l'intero curriculum. Nell'ambito del recupero degli apprendimenti le scuole secondarie attivano dei progetti con l'aiuto di volontari.

Nel plesso "E. Fermi" di Albiate l'Associazione AVA (Associazione Volontari Albiate), composta per la maggior parte da ex-insegnanti o studenti universitari, opera nelle ore mattutine e pomeridiane in collaborazione con gli insegnanti.

Nel plesso "G. Casati" di Triuggio l'aiuto avviene anche nel pomeriggio in strutture esterne alla scuola, in collaborazione con gli enti locali.

Per la valorizzazione delle eccellenze la Scuola Secondaria di primo grado partecipa al "Kangourou della matematica", organizzato dall'Associazione Culturale Kangourou in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.

Inoltre, il Lions-Club di Seregno-Brianza, in collaborazione con Oxford Institutes, offre l'assegnazione



di borse di studio, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria, finalizzata alla frequenza di un corso gratuito di lingua inglese in preparazione dell'esame Trinity.

Allegato:

SEGNATURA_1688656593_PAI A.S.2023-2024 .pdf



Aspetti generali

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'Istituto Scolastico organizza la sua attività mediante una distribuzione, tra il personale scolastico, di impegni, mansioni e compiti necessari e utili al buon andamento dei lavori organizzativi e didattico-educativi propri della sua funzione nel Paese.

In particolare, la definizione di un preciso Organigramma e Funzionigramma sono l'estrinsecazione, in forma semplificata, dei dati dell'organizzazione scolastica, che diventano in questo modo pienamente accessibili e comprensibili all'utenza.

La chiarificazione, in forma comunicativa, della strutturazione dell'organizzazione scolastica risulta così di grande rilevanza per poter far comprendere e meglio chiarire allo staff stesso e alla comunità scolastica l'organizzazione e le varie componenti implicate.

L'organizzazione comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi (come, ad esempio, il sistema di programmazione e controllo, di valutazione delle prestazioni educative, formative e dell'organizzazione della scuola), la distribuzione del potere organizzativo (dirigente scolastica, primo collaboratore della dirigente, responsabili di plesso, team per la sicurezza, team per l'innovazione digitale, ecc.) e i comportamenti gestionali-manageriali.

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una



gestione partecipata.

Nel nostro Funzionigramma si individuano:

- la Dirigente Scolastica;
- gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe);
- le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, team per la sicurezza, DSGA);
- i singoli docenti, che operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire alle alunne e agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma è definito annualmente con provvedimento dirigenziale. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'Organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

ORGANIGRAMMA

L'organigramma è il principale strumento, a livello macro, di formalizzazione della gerarchia organizzativa di un ente. E' la rappresentazione grafica della struttura organizzativa finalizzata a rappresentare la dimensione verticale dell'organizzazione, così identificando le relazioni di sovra o subordinazione; in altre parole, è uno strumento di sintesi finalizzato alla comunicazione dell'assetto



organizzativo generale.

L'organigramma racconta, in ogni caso, la qualificazione delle varie unità e le relazioni di tipo gerarchico che esistono tra le diverse unità. Descrive, inoltre, la struttura organizzativa esplicitando anche i vari tipi di responsabilità (responsabilità di funzionamento, di coordinamento, ecc.) affidate alle varie unità organizzativo-operative della scuola.

L'organigramma scolastico è quindi necessario e assai utile per sfogliare la struttura organizzativa dell'istituzione scolastica in modo veloce e facilmente comprensibile.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	L'esercizio delle funzioni delegate sarà assolto mediante l'attribuzione dei seguenti incarichi operativi: - sostituzione della Dirigente Scolastica (DS) in caso di assenza o impedimento della medesima, con possibilità di firma in sua vece di atti interni all'Amministrazione Scolastica; - attività di coordinamento e supporto organizzativo nelle scuole dell'Istituto, anche attraverso un costante raccordo con i docenti responsabili dei vari plessi e con le funzioni strumentali preposte; - rapporti con alunne, alunni e famiglie; - collaborazione con la D.S. per la gestione dei contatti con gli Enti e Associazioni esterne per le problematiche inerenti le attività dell'Istituto; - collaborazione con la Dirigente Scolastica e con le altre figure preposte nella gestione delle problematiche relative alla sicurezza dei plessi; - collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio, curandone l'applicazione e il puntuale controllo; - collaborazione alla gestione del sito web dell'Istituto.	1
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali al PTOF elaborano un piano di lavoro approvato dal Collegio dei	8



Docenti. Coordinano i lavori di eventuali Commissioni e Gruppi di lavoro. Effettuano proposte per il miglioramento dell'offerta formativa di Istituto. Le Aree individuate per le attività di lavoro sono: Area 1: Didattica Aggiornamento, attuazione e verifica del PTOF, applicazione curricolo verticale; Area 2: Servizi agli alunni Continuità, orientamento, dispersione, intercultura; Area 3: Inclusione Alunni con BES, accoglienza alunni; Area 4: (Auto)valutazione e qualità Autovalutazione interna ed esterna di Istituto e servizio qualità monitoraggio, aggiornamento e revisione PdM e RAV; Area 5: Innovazione didattica, tecnologica e digitale Sito web e supporto alla digitalizzazione, supporto al lavoro dei docenti, formazione professionale docenti.

Responsabile di plesso

Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni e alunne, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lei raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a

5



	<p>particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: - raccordarsi con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	
Animatore digitale	<p>Tra i compiti dell'Animatore Digitale dell'Istituto c'è sicuramente quello di: - conoscere e perseguire gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nonché sviluppare progetti e attività relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su tre ambiti in particolare: 1. formazione interna, 2. coinvolgimento della comunità scolastica, 3. creazione di soluzioni innovative.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.</p>	6
Commissioni e Gruppi di lavoro	<p>Collaborano a livello organizzativo e con le Funzioni Strumentali, effettuano proposte didattiche, elaborano alcuni documenti d'Istituto.</p>	14



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili dell'Istituto scolastico e segue le direttive della/del Dirigente scolastico. Tra i compiti che spettano al DSGA abbiamo, vi sono: - svolgimento di attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintendenza, con autonomia operativa, dei servizi generali amministrativo-contabili e cura dell'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - Organizzazione autonoma dell'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - Attribuzione, al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, di incarichi di natura organizzativa e di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolgimento, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è garante del normale svolgimento dei servizi scolastici di contabilità e amministrazione e dell'organizzazione di tutte le attività richieste dalla/dal Dirigente scolastico.

Ufficio acquisti

Tra i compiti del personale amministrativo afferente all'Area Acquisti e Contabilità, vi sono: - Gestione spese e mandati di pagamento; - Supporto per la gestione di finanziamenti e reversali; - Trasmissioni telematiche di dati contabili; - Supporto



per la gestione dei contratti con esperti esterni e tutti gli adempimenti conseguenti; - Supporto per la gestione dell'Anagrafe delle Prestazioni; - Adempimenti connessi ai progetti con fondi di altri organismi o enti; - Gestione procedure acquisti e forniture di beni e servizi, anche tramite CONSIP e MEPA; - Acquisizione di richieste e offerte, gestione dei preventivi, predisposizioni prospetti comparativi, verifica e controllo dei materiali in arrivo, predisposizione verbali di collaudo e raccolta documenti per la liquidazione delle fatture; - Tenuta dei registri d'inventario, eliminazione carico e scarico del materiale. - Collaborazione per progetti PON, PNSD, ecc.

Ufficio per la didattica

Tra le mansioni previste per l'Area Alunni e Didattica, vi sono: - Gestione alunni con utilizzo della piattaforma SIDI – Miur; - Utilizzo del SIDI per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali; - Gestione iscrizioni degli alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione di documenti; - Tenuta delle cartelle dei documenti delle alunne e degli alunni; - Tenuta e conservazione dei registri degli esami, registro perpetuo dei diplomi, registro di carico e scarico diplomi; - Redazione di qualsiasi certificato riguardante le alunne e gli alunni; - Tenuta del Registro dei certificati; - Circolari e avvisi alle alunne e agli alunni; - Gestione elezioni Organi collegiali; - Gestione Visite guidate e viaggi d'istruzione; - Preparazione del materiale per scrutini ed Esami di Stato; - Gestione statistiche relative alle alunne e agli alunni; - Gestione infortuni e predisposizione di atti conseguenti; - Convocazione consigli di interclasse e di classe.

Area del personale e degli affari generali

Tra le mansioni previste per quanto riguarda l'Area del personale e degli Affari Generali, vi sono: - Gestione graduatorie aspiranti personale docente e ATA e individuazione supplenti; - Gestione assunzioni in servizio e stipula contratti di lavoro del personale docente e ATA. - Gestione documenti di rito, preparazione documenti periodo di prova docente neo assunto, conferma in ruolo, ricostruzioni di carriera e inquadramenti



economici, riscatto servizi pre-ruolo, cessazioni dal servizio, cause di servizio, trasferimenti, individuazione soprannumerari - Tenuta e cura dei fascicoli; - Gestione richiesta e trasmissione documenti, certificazioni varie; - Gestione rapporti con la RTS, INPS; - Aggiornamento assenze, congedi e aspettative del personale; - Tenuta dei relativi registri; - Gestione attività di formazione e aggiornamento, adempimenti connessi all'attuazione delle norme in materia di sicurezza e tutela dei dati personali, statistiche concernenti l'area. - Gestione rapporti con il Comune per la manutenzione dei locali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Segreteria Digitale](#)

Amministrazione Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ALI - per l'infanzia e l'adolescenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale Rete nasce per il contrasto e la prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi, del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori. |

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di attività in materia di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi, del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori, tra cui:



- Formazione degli alunni, dei genitori e del personale delle scuole aderenti alla Rete ALI sulle materie relative alla tutela dei minori;
- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, i Comuni e le istituzioni competenti al fine di garantire l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della Tutela e del Diritto allo studio dei minori;
- Partecipazione della Rete a progetti promossi da enti pubblici e privati.

Denominazione della rete: RETE CLIL.NET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo relativo alle Rete di scopo "CLIL.NET" ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle attività finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL e il supporto dell'Internazionalizzazione del curricolo.

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - MB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete "A scuola contro la violenza sulle donne" ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche, le istituzioni e le associazioni aderenti per la progettazione e realizzazione di attività finalizzate alla promozione delle pari opportunità, la lotta contro le stereotipie di genere, la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza maschile.



Denominazione della rete: **CENTRO PROMOZIONE DELLA LEGALITA' - CPL MONZA E BRIANZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo della Rete di scopo "Centro promozione della legalità - CPL", è finalizzata a favorire la diffusione del "saperi della legalità", con i quali si declinano il concetto di convivenza civile nella conoscenza storica, nella conoscenza della Costituzione e nella conoscenza del contesto sociale nel quale le ragazze e i ragazzi si muovono e agiscono.

Denominazione della rete: **FORMAZIONE IN MATERIA DI**



SALUTE E SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione a tale Rete mira ad ottemperare agli obblighi di formazione previsti dal Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, tra i corsi proposti vi è la possibilità di formarsi e aggiornarsi per quanto riguarda:

- Corso specifico sulla sicurezza;
- Corsi per preposto;
- Corso per attività di primo soccorso;
- Corso per attività di prevenzione incendi;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).



Denominazione della rete: ASSEGNAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ASSISTENTI TECNICI - AMBITO 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale accordo è finalizzato alla consulenza e al supporto e per la funzionalità della strumentazione informatica, tecnica e tecnologica e delle piattaforme didattiche tramite l'apporto di n. 1 assistente tecnico presente nell'Istituto una mattina settimana.

Denominazione della rete: MANEGGIARE CON CURA per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione a tale rete mira a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori.

In particolare, la Rete si propone la:

- realizzazione di programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico (percorsi di alfabetizzazione digitale), rivolti a studentesse, studenti, famiglie, personale docente e non docente, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale bullismo/cyberbullismo;
- costituzione di team operativi stabili dedicati che, attraverso la realizzazione di programmi di sostegno ed il supporto di competenti figure professionali, associazioni e istituzioni attive sul territorio, si occuperanno delle vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo e delle loro famiglie, in collaborazione con le Autorità locali coinvolte, a vario titolo, a seconda della gravità del caso e delle diverse situazioni;
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo,



attraverso la creazione di percorsi riparatori dedicati (es. attività di volontariato, lavori socialmente utili) anche con il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio.

Denominazione della rete: S.F.I.D.A. 4.0 - P.I.R.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto della Rete ha il fine di creare un sistema sinergico tra scuole, agenzie educative, enti, associazioni e tutti gli attori della comunità educante del territorio locale e nazionale per promuovere i principi e gli obiettivi dell'innovazione metodologico-didattica e digitale, sia per alunne e alunni sia per docenti, con particolare attenzione a: pensiero computazionale, coding e robotica educativa, intelligenza artificiale e media education, funzionali alla formazione di una consapevole cittadinanza digitale.

L'azione formativa, pedagogica ed educativa è atta a vincere la "sfida educativa" odierna, sostenendo sul territorio nazionale la diffusione dell'innovazione metodologica, didattica e digitale nelle scuole, con l'utilizzo delle tecnologie



digitali nell'ambito del piano nazionale per la scuola digitale e facilitando la disseminazione delle buone pratiche nazionali di didattica innovativa e digitale nell'ambito di iniziative territoriali, che siano funzionali per la creazione della sinergia educativa ottimale anche in funzione delle opportunità di inserimento lavorativo.

Denominazione della rete: ARETE+4NAO - CODING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione delle attività previste dal progetto "NAO to KNOW", di seguito riassunte:

1. Formazione specifica del personale docente coinvolto sul coding, sulla robotica umanoide e sulla metodologia challenge-based learning;
2. Realizzazione di percorsi didattici rivolti a gruppi di studenti del primo ciclo d'istruzione,



coinvolti in attività di coding applicate alla robotica umanoide, come esperienza di apprendimento basata sulla libera sperimentazione e sulla scoperta. Le esperienze saranno caratterizzate da attività challenge-based learning, allo scopo di sostenere la motivazione all'apprendimento e la trasversalità del curriculum, declinando l'utilizzo del robot umanoide NAO anche per raccontare aspetti salienti del proprio territorio, del patrimonio artistico, delle tradizioni e della cultura locale, specificandone l'uso ai fini inclusivi per gli alunni con BES, come anche al fine della promozione della gender equality.

3. Promozione e realizzazione di un torneo a squadre rivolto agli Istituti della rete, diviso per fasce d'età, che possa prevedere momenti di scambio e di interazione a distanza ed in presenza.
4. Creazione di una pagina web/blog per sperimentare nuove modalità di interazione e di cooperazione tra gli studenti ed i docenti mediante l'implementazione di una repository di elezione comune con il fine di documentare attività e percorsi effettuati.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA - RNFS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online, di attività di formazione, aggiornamento e tutoraggio on demand del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) e, dall'anno scolastico 2023/2024, anche per il personale docente.

Denominazione della rete: RETE BRIANZA IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo di rete "Brianza in Musica" tra istituzioni scolastiche è formata sia da scuole con percorsi a indirizzo musicale della provincia di Monza e Brianza, sia da scuole che attuano progetti di sostegno e valorizzazione del curricolo della formazione musicale, come nel caso del nostro istituto.

Tra gli obiettivi principali di tale rete, vi sono:

- Favorire nelle scuole di ogni ordine e grado la diffusione della pratica strumentale e del canto;
- Prevedere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
- Organizzare attività ed eventi musicali comuni;
- Instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni dell'AFAM e le Università;
- Partecipare a bandi/concorsi nazionali e internazionali;

L'Istituto Comprensivo "Albate e Triuggio" ha già partecipato ad eventi in alcuni teatri locali e di Monza.

Denominazione della rete: **RETE COMPETENZE PER LO SPORT A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati



- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete "Competenze per lo Sport a scuola", a fronte di finanziamenti appositamente erogati da enti diversi dall'Istituzione scolastica capofila e/o acquisiti tramite progetti proposti, ha come oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di diverse attività sportive.

Denominazione della rete: RETE EDUCA AL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto, aderendo alla rete nazionale "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO", riconosce l'imprescindibilità di non discriminare da tutti i punti di vista, considerando l'inclusione in tutti i suoi aspetti, inclusi quelli di personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento nei confronti delle eccellenze, vale a dire di quelle alunne e quegli alunni che palesano un alto potenziale cognitivo e metacognitivo, che ha il diritto di essere seguito e supportato perché si possa esprimere.

La rete si pone diversi obiettivi, tra cui:

- a) arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;
- b) offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;
- c) offrire alle scuole supporto nella definizione di un curriculum verticale orientato a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;
- d) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;
- e) promuovere azioni di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;
- f) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement); g) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;
- h) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando



una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

Denominazione della rete: **RETE SINERGIE AMMINISTRATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete "Sinergie Amministrative" prevede la collaborazione tra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per promuovere e rafforzare l'autonomia scolastica e il miglioramento del servizio offerto agli utenti. In particolare, le scuole in rete progettano e realizzano diverse attività, fra cui:

- effettuare scambi di pratiche, conoscenze, esperienze e sinergie di tipo organizzativo e amministrativo;
- svolgimento in collaborazione di attività amministrativo-contabili;
- promozione di formazione del personale amministrativo;
- attività di consulenza tra le scuole.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE PER L'ASSEGNAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ASSISTENTI TECNICI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – a.s. 2023/24**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni previste dal presente accordo di rete per il coordinamento delle attività di un assistente tecnico mirano ad assicurare anche nelle scuole la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme per la didattica. Tale personale svolge attività di consulenza e supporto tecnico ai docenti per il corretto svolgimento dell'attività di Didattica a Distanza, assistendo anche le alunne, gli alunni e i genitori nell'utilizzo degli eventuali strumenti assegnati in comodato d'uso. Per le finalità e gli obiettivi sopra descritti è stata assegnata in organico alla Scuola capofila una unità di personale ATA, afferente al profilo professionale di Assistente Tecnico, che è presente in ogni istituzione scolastica un giorno a settimana.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Attività di formazione teorica, pratica e laboratoriale volta a sensibilizzare e a conoscere le peculiarità del mondo delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze STEM: Coding, robotica e pensiero computazionale

Attività di formazione, tramite personale interno già formato, ai fini di coinvolgere e sviluppare le competenze del personale docente sulle possibilità del coding, del pensiero computazione, della robotica educativa e delle competenze STEM in generale.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo della competenza in Lingua Inglese

Attività di formazione volte a sviluppare le competenze nella lingua straniera Inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze



filosofiche

Attività volte a sviluppare le competenze filosofiche del personale docente a implementazione del progetto d'Istituto che mira a insegnare le pratiche filosofiche alle alunne e agli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La scuola educa al talento: Inclusione anche per tutelare la plusdotazione e le eccellenze

Attraverso la formazione mirata e specifica dell'Università di Pavia, la scuola è attualmente attiva nella formazione del personale docente, poiché è consapevole che "includere" vuol dire anche proteggere e accompagnare le alunne e gli alunni che manifestano aspetti di plusdotazione, eccellenza e spiccato talento. Le statistiche riportano che circa il 5% delle studentesse e degli studenti delle nostre scuole ha un alto potenziale, ma che, purtroppo, questo non viene sempre riconosciuto e adeguatamente supportato. Con tale formazione universitaria, invece, l'Istituto si dimostra consapevole e responsabile in tal senso e agisce al fine di coadiuvare i minori così da permettere loro di esprimersi e di sviluppare al meglio le loro potenzialità.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Università di Pavia nell'ambito della Rete di scopo "Educa al Talento"

Approfondimento

Formazioni:

- sulle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics- Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica);
- sulla Filosofia;
- sui BES (Bisogni Educativi Speciali);
- sui DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
- sulla sicurezza;
- sulla privacy.



Piano di formazione del personale ATA

Ricostruzioni di carriera del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Gestione Pensioni e Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Gestioni amministrative

Descrizione dell'attività di I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Rete formazione ATA